

Periodico di promozione e informazione della Parrocchia San Giacomo Maggiore di Aliano

La Voce DEI CALANCI

BRH POSITIVO
TERESA LARDINO

XXIV edizione del
Premio Carlo Levi *pag. 2*

Le Maschere Cornute
alla sfilata Europea *pag. 17*



Premio letterario Carlo Levi

XXIV EDIZIONE

di Pietro Dilenge

Il Premio letterario Carlo Levi è giunto alla ventiquattresima edizione.

La manifestazione si avviò nel 1988 grazie al Circolo culturale Nicola per poter rappresentare un momento importante di celebrazione dell'opera leviana. Si partì con una sola sezione riservata alle tesi di laurea su Carlo Levi. Se ne sono poi aggiunte altre, tra cui quelle per la saggistica, la narrativa e per gli autori stranieri.

Sul palco della rassegna, ormai un appuntamento fisso in Basilicata, si sono alternati intellettuali, grandi scrittori nazionali e internazionali, firme note del giornalismo italiano, docenti universitari e critici letterari, ma anche giovani autori e ricercatori.

Il Premio Levi, dunque, continua nel solco meritorio di testimo-

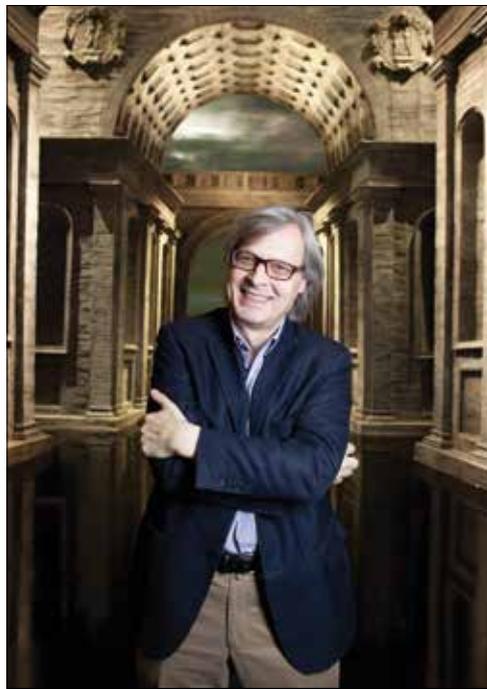




nianza della denuncia che lo scrittore torinese fece con *“Il Cristo si è fermato a Eboli”*, rilanciando, allo stesso tempo, l’attualità di quel messaggio.

La giuria della ventiquattresima edizione del “Levi”, presieduta da Raffaele Nigro, ha premiato per la saggistica nazionale il libro di Vittorio Sgarbi dal titolo *“Raffaello-Un Dio mortale”*, edito da La Nave di Teseo. Sgarbi, noto critico e storico dell’arte, rileva che Raffaello non è stato un uomo complesso come altri grandi pittori: Raffaello ha dipinto soltanto. E ogni volta ha inventato un capolavoro. Quello che ha fatto Raffaello, scrive il prof. Sgarbi, “è un prolungamento della creazione di Dio e della bellezza del mondo, una bellezza assoluta, senza limiti.” L’autore compone il suo racconto di Raffaello, dal rapporto con i genitori, al magistero di Pietro Perugino, dagli affreschi delle Stanze Vaticane fino al torbido amore per la Fornarina che destabilizzò la sua calma olimpica, percorrendo la fitta rete di legami con i pittori del suo tempo. Per la narrativa nazionale, il riconoscimento è andato a Roberto Pazzi con *“Hotel Padreterno”*, edizioni La Nave di Teseo.

Pazzi è narratore e giornalista. I suoi testi sono stati tradotti in numerose lingue. È considerato uno dei più originali



Vittorio Sgarbi



Roberto Pazzi

e visionari scrittori italiani. In *“Hotel Padreterno”* scrive della costante aspirazione dell’uomo all’immortalità. Una lucida riflessione su inquietudini e nevrosi dei nostri tempi, in una società che si sente giunta al tramonto, impaurita di lasciare la propria eredità. *“Hotel Padreterno”* è un libro che si apre alla società, rompe con il tabù contemporaneo della morte, sprona alla vita, alla procreazione, insegue la scintilla di eternità che alberga in ognuno di noi.

Il premio per la saggistica della Basilicata è andato a Francesco Montemurro con *“Il barone de Bernaudo, eretico del Cinquecento e l’infelice matrimonio di sua figlia Cornelia”*, edito da Cacciucci di Bari.

Montemurro, lucano, avvocato civilista, al suo quinto libro, è eclettico e trasognato amante degli intrecci storico-mitologici che nutrono la sua terra. Il suo saggio storico consente di scoprire il vero volto del barone Consalvo de Bernaudo, feudatario delle terre di Bernalda e di Montaguto (Avellino), ma soprattutto eretico



Francesco Montemurro

luterano impenitente. Montemurro propone uno straordinario protagonista della lotta del dissenso religioso nel periodo della Controriforma e la vicenda del matrimonio di Cornelia, figlia primogenita del barone, con il potente spagnolo Juan de Soto. Ne scaturisce un volto femminile estremamente interessante nel suo disperato tentativo di sottrarsi ai costumi sociali dell’epoca. Un messaggio che, pur proveniente da una fase storica assai lontana, ci riporta al senso dell’impegno che in altri tempi e contesti ha condotto Carlo Levi.

Per la sezione tesi di laurea, la giuria ha asse-

gnato il premio a **Vito Mecca**. Mecca, lucano, è avvocato civilista e penalista. La sua tesi di laurea è diventata un libro con il titolo *“Carlo Levi: dall’indistinto al reale”*, pubblicata da Oltrarte/Telemaco Edizioni. L’autore racconta Levi partendo da tracce non tangibili, da frangenti immateriali, parlando così di uomo dagli interessi teoretici più che pratici. L’autore sceglie di proporre con la prosa della scrittura di Levi, un



Vito Mecca



“poeta” che suggestiona ancora oggi. Nelle opere pittoriche di Levi trova una capacità surreale delle linee artistiche, trasferendo la cruda descrizione dei volti contadini in una sfera diversa, oltre la povertà e il disagio.

La Giuria del “Levi” ha riconosciuto un premio speciale a **Emilio Chiorazzo** con il libro *“La scelta difficile”- Nicola Panevino, il giudice partigiano* (Casa editrice Edigrafema) e una segnalazione per **Antonio Vito Boccia** autore di *“La difesa del Synòro tra Calabria e Loukania”* (Pellegrini Editore).

Emilio Chiorazzo, di origini lucane, vive in Toscana. Giornalista, dal 1987 è stato redattore e poi responsabile delle redazioni di Empoli, Pontedera e Pisa del quotidiano Il Tirreno. Dirige la rivista web Storie Oggi.it. Nel libro *“La scelta difficile”* fa un quadro di estremo interesse sulla



Emilio Chiorazzo

figura di Nicola Panevino, magistrato di origini lucane, ucciso dai nazisti nel 1943 in Liguria. Le delazioni lo portarono al carcere. Dalla sua cella, spinto da una fede cattolica incrollabile che gli permise di sopportare ogni forma di tortura, Nicola Panevino scrisse lettere toccanti alla famiglia. Il libro rappresenta un altro tassello importante della storia della Resistenza italiana e un contributo notevole nel panorama dei grandi protagonisti lucani della storia del nostro Paese.

Antonio Vito Boccia è professore universitario all'estero per il Diritto comparato. Nel saggio *“La difesa del Synòro tra Calabria Loukania”* analizza la struttura complessa di un sistema di fortificazione bizantino, il cosiddetto Synòro, una lingua di terra che mette in connessione le sponde tirrenico-ioniche. Emerge un suggestivo affresco del camminamento sinnico e dei suoi insediamenti



Antonio Vito Boccia

durante l'epoca alto medievale: più una cerniera che una autentica frontiera, un'insula di cultura greca adagiata tra l'odierna Basilicata e la penisola calabrese. Anche questa edizione è stata una prova concreta e rassicurante di come Aliano sia fortemente convinto delle sue valide risorse storico-culturali e paesaggistiche. Da anni infatti il piccolo centro della collina materana sta cercando di valorizzare al meglio, con la creazione di vari contenitori culturali interessanti per lo sviluppo culturale e turistico, da richiamare un numero sempre crescente di turisti, provenienti non solo da ogni parte d'Italia, ma anche da molti paesi europei ed extraeuropei. Sin dalle fine degli anni ottanta il Circolo Culturale “Nicola Panevino”, con il Comune di Aliano, ha creato una rete consistente ed interessate di vari contenitori ed iniziative culturali, quali il museo multimediale della Casa di Confino di Carlo Levi, il primo museo lucano della Civiltà Contadina, il Museo storico e la Pinacoteca Carlo Levi, il museo d'arte moderna “Paul Russotto, artista di origine alianese, la estemporanea interregionale di Pittura per studenti di istituti d'Arte, il Premio Letterario “Carlo Levi”.

Il premio Levi a Vittorio Sgarbi

In Basilicata la prima uscita istituzionale per il neo sottosegretario alla Cultura

ROBERTO RIZZO

● **ALIANO.** Il premio più prestigioso nella 24esima edizione del Premio Nazionale Letterario «Carlo Levi» di Aliano se lo aggiudica il critico e storico dell'arte Vittorio Sgarbi, con il libro «Raffaello. Un Dio minore» edito da «La Nave di Teseo». Un'opera che l'autore ha composto raccontando Raffaello dal comunente rapporto con il padre e la madre al magistero di Pietro Perugino, dagli affreschi delle Stanze Vaticane fino al torbido amore per la Fornarina, percorrendo poi la fitta rete di legami con i pittori del suo tempo: l'ammirazione per Leonardo, il rapporto contrastato con Michelangelo, l'amicizia con Bramante. Fin qui la presenza del critico d'arte nella veste annunciata di premiato alla manifestazione che, ormai da 24 anni, è organizzata dal Circolo Culturale «Nicola Panevino» di Don Pierino Dilenge in collaborazione con l'amministrazione comunale. Ma quella di Aliano è stata anche la prima uscita istituzionale di Vittorio Sgarbi che non ha voluto fare a meno, nella sua giornata



INCONTRO
Alcuni momenti della giornata trascorsa ad Aliano dal sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi, alla sua prima uscita in veste di rappresentante del Governo nazionale



trascorsa in provincia di Matera, del suo nuovo ruolo di Sottosegretario alla Cultura. Difatti, come rappresentante del Governo, ha presenziato, nella piazza di Aliano, all'inaugurazione del mosaico realizzato dall'artista lucana Irene Grieco e che riproduce il famoso «Telero Lucania '61» di Carlo Levi. «Sono particolarmente affezionato ad Aliano - ha detto Sgarbi - perché l'avevo già visitata anni fa ed ero rimasto ammaliato dai suoi paesaggi e dai suoi calanchi. Oggi la mia pre-

senza qui in Basilicata ha però un doppio significato. Perché mi onora di un premio ma al tempo stesso onora, come Istituzione, l'opera di un grande scrittore del Novecento e soprattutto di un grande uomo che ha pagato con il confino, durante il regime fascista, la difesa delle sue idee e le sue battaglie civili. Un uomo che non ha mai rinunciato alla sua libertà e che è stato anche tra i primi a denunciare le condizioni di vita disumane dei contadini del Sud». A coronare la serata finale per

l'edizione 2022 del Premio Nazionale «Carlo Levi» di Aliano, condotta dalla giornalista Nicola Pastore, riconoscimenti agli autori delle opere selezionate, nei vari settori, dalla giuria presieduta dallo scrittore Raffaele Nigro: Roberto Pazzi per la narrativa nazionale con «Hotel Padreterno» (Casa editrice La nave di Teseo); Francesco Montemurro per la saggistica Basilicata con «Il barone de Bernaudo, eretico del Cinquecento e l'infelice matri-

monio di sua figlia Cornelia» (Casa editrice Cacucci); Vito Mecca per la sezione tesi di laurea con la tesi «Carlo Levi dall'indistinto al reale» (Università degli Studi della Basilicata/Oltrarte-Telemaco). Infine, premio speciale a Emilio Chiorazzo con il libro «La scelta difficile. Nicola Panevino, il giudice partigiano» (Casa editrice Edigrafema) e segnalazione per Antonio Vito Boccia per il suo saggio «La difesa del Synoro tra Calabria e Loukania» (Pellegrini Editore).



Cede la strada che collega alla Saurina

Le piogge di gennaio hanno provocato il cedimento completo, per oltre 150 metri di lunghezza, di entrambe le carreggiate della strada comunale Aliano-Sauro, creando una voragine di circa 15 metri e la traslazione dei gabbioni di contenimento di altri 20 metri verso il fosso Ciglioto, creando non pochi problemi di collegamento tra il centro abitato e la strada provinciale n. 2 Saurina.

Si tratta di un'arteria lunga due chilometri realizzata con i fondi del Piano operativo della Val d'Agri pari a un milione e 300 mila euro, realizzata dall'amministrazione provinciale di Matera, dopo svariati interventi sulla sovrastruttura stra-



dale, interamente ricostruita e poi consolidata. Già tempo fa si era verificato un movimento franoso e c'era stato bisogno di interventi per rafforzare la scarpata con gabbioni di sostegno. Un'azione, costata circa

600 mila euro, per restituire ad Aliano e Alianello il collegamento con la viabilità nazionale, liberando le due comunità dall'isolamento. Sulla nuova strada erano concentrate le aspettative di un terri-

torio e di una comunità. Ora il collegamento è assicurato dalla vecchia strada provinciale Ponte Agri-Alianello-Aliano Ponte Acinello ormai divenuta obsoleta, in quanto in molti punti è caratterizzata da crolli e frane continue esponendo continuamente il Comune e l'amministrazione provinciale di Matera a continui interventi di messa in sicurezza in somma urgenza. Il Comune di Aliano ha spiegato che in seguito agli eventi provocati dal maltempo prima di gennaio era già intervenuto con lavori e una spesa di 180 mila euro.

Si chiedono interventi urgenti per preservare soprattutto l'incolumità pubblica in quanto l'amministrazione comunale non è più in grado, con propri fondi, di assicurare ulteriori interventi di emergenza così come rappresentato agli organi competenti.

La Regione Basilicata viene sollecitata a intervenire per non lasciare da soli gli alianesi soli e per evitare un lento e progressivo depauperamento del patrimonio sociale e lo spopolamento del paese.



LE STRUTTURE TURISTICHE NEL CUORE DEI CALANCHI

IL CASALE DEI CALANCHI - Nel 2022 è sorta una nuova struttura turistica denominata "Il Casale dei Calanchi". Si tratta della casa della famiglia Mattatelli, nel cuore dei calanchi. Il complesso si trova a 9 km dal centro abita-

to, all'interno di un'antica masseria nel suggestivo paesaggio calanchivi. È il luogo ideale per chi è alla ricerca dei piccoli paradisi naturalistici, per chi ama visitare i piccoli borghi e scoprirne le antiche tradizioni.

IL TENENTE TRATTORIA

È un nuovo locale che si è aperto recentemente nel cuore del bosco Pantano. Costruito ad opera di Antonio Albano, curato nei particolari per rendere piacevole la sosta a quanti si recano ad Aliano e vogliono immergersi in un luogo che nel passato è stato covo dei briganti.





A Rocco Scotellaro

*Non c'erano margherite e rosolacci
nel sudario campano, nell'ora
sfuggita di mano a Dio,
soltanto la soffocante notte
dalle larghe spalle,
la punta della luna
che un poco increspava
brandelli di cielo.*

*La vita si è spenta in quello
che non hai mai detto,
lontana dai suoni e dagli odori
della tua terra, madre e fanciulla,
vestita di edera e fatica.*

*Ora non si torna più indietro,
così come accadde nei tuoi sentieri,
nei passi decisi della speranza,
nel cielo terso dell'alba nuova.
Le tue parole sono diventate ali,
bellezza, coraggio, futuro.*

Enza Berardone

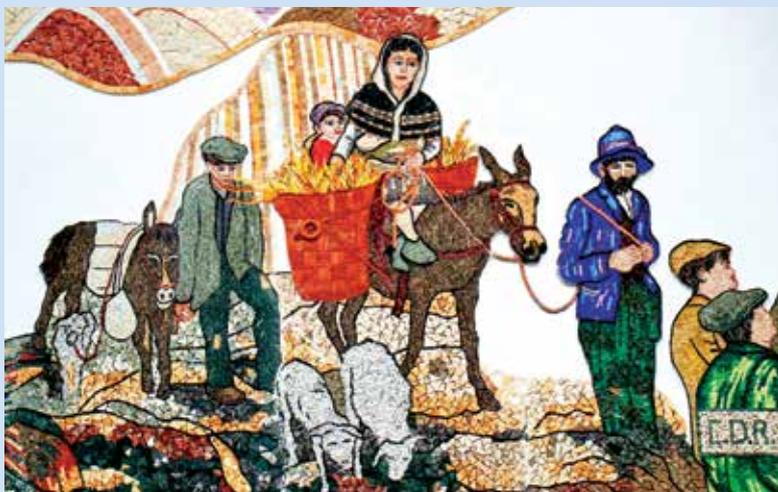
LUCANIA '61, IL CAPOLAVORO DI CARLO LEVI

di Pietro Dilenge

La tela di grandi dimensioni "Lucania '61" di Carlo Levi è senza dubbio il suo capolavoro pittorico. L'opera fu commissionata al famoso confinato politico per le celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia per rappresentare la Basilicata alla mostra Italia '61, inaugurata a Torino a maggio del 1961. È dedicata a Rocco Scotellaro, scrittore, poeta e sindaco di Tricarico, dove nacque 100 anni fa. Lo si vede giovanissimo nel dipinto in



mezzo alla sua comunità nella piazza affollata, insieme con altri importanti intellettuali dell'epoca, tra cui Umberto Saba, Renato Guttuso e, tra la folla, lo stesso Levi, l'autore e i personaggi del "Cristo si è fermato a Eboli" e quelli de "L'uva puttana" di Scotellaro.



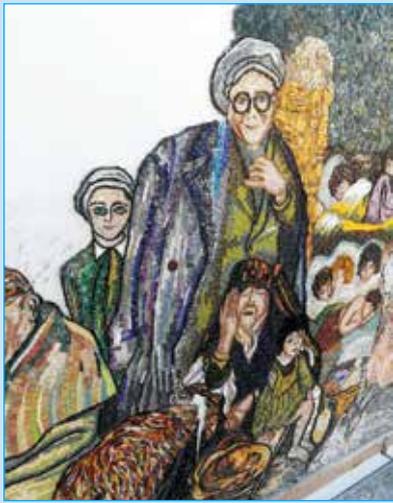
Questo notissimo dipinto fu commentato dalle stesse parole di Levi e diventa in tal modo un vero ritratto della "Questione Meridionale", che divenne un grande problema nazionale dell'Italia unita.

Carlo Levi evidenzia le condizioni di arretratezza economica e sociale delle provin-

ce annesse al Piemonte nel 1860-1861 (rispettivamente gli anni della spedizione dei Mille e della proclamazione del Regno d'Italia). I governi sabaudi avevano voluto instaurare un sistema statale e burocratico simile a quello piemontese. Nel sud si creò in tal modo una situazione di malcontento, da cui vennero fuori alcuni fenomeni: il brigantaggio, l'emigrazione al nord d'Italia ed all'estero, ed altri. Furono diversi gli intellettuali e anche uomini politici che analizzarono le cause e denunciarono la questione meridionale, tra cui lo storico socialista Gaetano Salvemini, Giovanni Giolitti, Antonio Gramsci. Il telerò "Lucania '61", dopo la mostra torinese del centenario, fu esposta definitivamente a Matera nel Palazzo Lanfranchi.

A novembre 2022 è stato riprodotto in opera musiva dall'artista di Bernalda Irene

▶▶ continua alla pag. 8



▶▶ continua

Grieco. Un lavoro che l'ha vista impegnato per diverso tempo presso l'Istituto di rieducazione dei Padri Trinitari, coinvolgendo nell'artistico lavoro un gruppo di disabili.

Il telero "Lucania '61, riprodotto in mosaico, ha ricevuto ben due alti riconoscimenti internazionali: il premio "Capitolium" a Roma e il premio "Artista dell'anno" a Bruxelles.

L'artistico lavoro in mosaico, riprodotto grazie alla sensibilità dell'Istituto dei Padre Trinitari e all'impegno del Circolo Culturale "Nicola Panevino", è stato riprodotto in occasione del 120 anniversario della nascita dello scrittore torinese, confinato e sepolto ad Aliano.

L'opera è stata fissata sulla parete esterna della chiesa di S. Luigi Gonzaga a fianco del monumento ai Caduti in guerra il 9 novembre scorso, con il taglio del nastro del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi.



Viaggio nel paese di Levi

di Angelo Romano



La classe del primo anno di Scienze della Formazione Primaria dell'Università del Salento (Lecce), accompagnata da Angelo Romano, professore ordinario di Letteratura Italiana nell'Ateneo Salentino, si è recata in visita ad Aliano per rendere omaggio alla tomba di Carlo Levi e visionare i luoghi che avevano ispirato il suo celebre racconto *Cristo si è fermato a Eboli* (1945).

Il viaggio di istruzione era parte integrante del corso di Letteratura Italiana, una sezione del quale è stata dedicata alla lettura e alla interpretazione della celebre narrazione leviana, nonché alla nota trasposizione cinematografica e televisiva di Francesco Rosi (1979). Il pullman della Ema Viaggi di Melissano, condotto da Michele Causo, dopo avere lasciato la superstrada Lecce-Taranto, si è inoltrato nei luoghi brulli della Lucania, in quella zona della Val d'Agri, compresa tra i monti Sirino e Volturino, caratterizzata dagli argillosi calanchi. La finalità del viaggio è consistito nell'accostare i giovani studenti alla cultura e all'arte di Carlo Levi e di conoscere da vicino quei luoghi che avevano lasciato un ricordo indelebile nello scrittore torinese.

Prima di recarsi ad Aliano, il gruppo si è spinto fino alle pendici della collina dominata dalla suggestiva architettura urbana di Craco, dove Francesco Rosi girò gran parte degli esterni del film *Cristo si è fermato a Eboli*. Ad Aliano è stato dapprima reso un do-

veroso omaggio alla memoria dell'artista piemontese nel vecchio cimitero, dove riposa la maggior parte dei protagonisti del racconto. Nel primo pomeriggio la comitiva è stata accolta nella chiesa di San Luigi Gonzaga, dove il parroco, don Pietro Dilenge, ha rievocato alcuni episodi del libro leviano e poi ha benedetto la scolaresca augurando un buon proseguimento negli studi.

Successivamente, il gruppo, sempre guidato dal prof. Romano ma con l'ausilio di Donata Latronico e Mimma Villone del Centro Informazioni Turistiche di Aliano, ha visitato la «Pinacoteca Carlo Levi», un piccolo museo che conserva fotografie, lettere documenti, incisioni concernenti il confino dello scrittore-artista e il suo impegno politico, tutti elementi che rievocano un'atmosfera sociale perduta nel tempo, insieme con la presenza di alcune pitture. È stata inoltre visitata la casa dove Levi aveva trascorso la parte terminale del suo confino, dove è stato proiettato un interessante documentario concernente quegli aspetti sociali e culturali che avrebbero influenzato l'autore nella redazione della sua più celebre opera letteraria. Sono stati anche visitati il Museo della civiltà contadina e la Pinacoteca di Paul Russotto, una interessante silloge di quadri astratti dell'omonimo artista italo-americano (la cui madre era originaria di Aliano), regalata dal pittore al Comune lucano. A conclusione di una giornata densa di reminiscenze letterarie e umane, il gruppo ha fatto ritorno in serata nel capoluogo salentino.

CAMBIAMENTI E NUOVE ESPERIENZE PER LA DIOCESI DI TRICARICO

di Biagio Scelzi

Il 9 dicembre scorso, nella Sala degli stemmi del palazzo vescovile di Tricarico, è stata data lettura della nomina del nostro Vescovo Giovanni a nuovo pastore dell'arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, per volontà di Papa Francesco.

Il presule, nei due mesi di tempo a disposizione per fare il trasferimento da Tricarico e l'ingresso a Brindisi, ha voluto salutare tutte le comunità parrocchiali della nostra diocesi. Nelle parrocchie di Aliano ed Alianello è venuto a dare il suo saluto domenica 8 gennaio 2022, nella solennità del Battesimo del Signore. Nelle celebrazioni ci ha ricordato il significato dell'acqua battesimale che ci fa risorgere dall'ombra del peccato originale e ci fa rinascere a vita nuova in Cristo; inoltre ci ha evidenziato qual è la vocazione del cristiano: la Santità.

Il 14 gennaio abbiamo ringraziato, a livello diocesano, il Signore per il dono del Ministero vissuto da Mons. Giovanni nella nostra diocesi, con una solenne concelebrazione nella Cattedrale di Tricarico, nella memoria di San Potito Martire, patrono della diocesi. Il Vescovo ha donato alla comunità diocesana un evangelario per le celebrazioni solenni, ricordandoci che ha fondamento della vita della Chiesa c'è la Parola di Dio. Nella celebrazione il vicario generale Don Nicola Urgo ha ringraziato, con commozione, il Vescovo Giovanni per il bene che ha profuso per la diocesi negli anni del suo episcopato, rimarcando il fatto che nonostante la pandemia del Coronavirus ha svolto un ministero vicino alla gente, segnato dalla presenza e dall'umanità, rafforzando, tra



Il nuovo Vescovo di Tricarico S.E. Mons. Giuseppe Caiazzo

le tante cose, anche la struttura della Caritas diocesana.

Il 9 febbraio, sempre alle ore 12.00 e nella sala degli stemmi dell'episcopio tricaricese è stata annunciata la nomina, fatta dal Santo Padre, del nuovo Amministratore Apostolico della diocesi di Tricarico che è l'Arcivescovo di Matera-Irsina, Sua Eccellenza Monsignor Antonio Giuseppe Caiazzo, prendendo le funzioni dal giorno successivo, 10 febbraio, giorno dell'ingresso di Mons. Intini nell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, prendendone possesso canonico. Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo è nato a Isola di Capo Rizzuto (KR), nell'arcidiocesi di Crotone - Santa Severina, il 4 aprile 1956, ordinato presbitero il 10 ottobre 1981, eletto alla sede arcivescovile di Matera - Irsina il 12 febbraio 2016 e ordinato vescovo il 2 aprile 2016; attualmente nella Conferenza Episcopale Italiana (CEI) è membro della Commissione Episcopale per la liturgia e presidente del Comitato per i congressi eucaristici nazionali.

Nella lettera di saluto alla comunità diocesana di Tricarico Mons. Caiazzo, ha scritto quello che è il desiderio di Papa Francesco, quello "di favorire una collaborazione più stretta fra le due diocesi di Tricarico e di Matera-Irsina, in persona episcopi, nella mia persona. Mi ha chiesto di allargare la famiglia, di conseguenza la casa. Umilmente ho obbedito e accettato, ben sapendo la fatica dell'impegno che l'incarico richiederà."

Inoltre l'amministratore apostolico ha messo in evidenza la grandezza territoriale di queste due diocesi, che insie-

▶▶ continua alla pag. 10

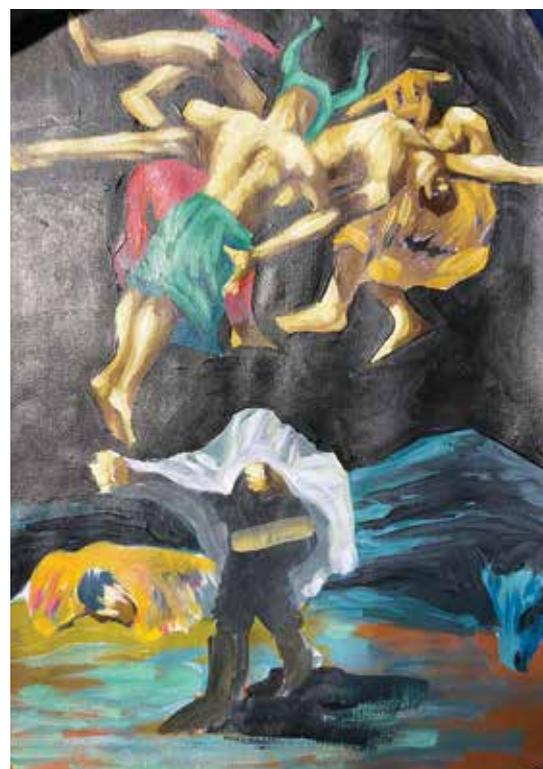
me superano i 3200 Km2, chiedendo a tutti noi di collaborare e di "dilatare sempre di più il vostro cuore. Aiutatemi in questo servizio pastorale per camminare, insieme e con entusiasmo, cercando e costruendo la comunione fraterna. La ricchezza dei doni dello Spirito Santo ci avvolgerà e le due Chiese sorelle a me affidate, Matera-Irsina e Tricarico, cresceranno in armonia."

Mons. Antonio Giuseppe ha celebrato la sua prima Messa nella cattedrale di Tricarico domenica, 12 febbraio alle ore 18.00. Nell'omelia ha sottolineato come Gesù continuamente ha avuto

tra le mani la Torah, che ha letto e meditato, infatti non è venuto a smantellare quando patriarchi e profeti hanno insegnato da secoli, non è venuto ad abolire la legge, ma a darne pieno compimento, in quest'ottica va visto e vissuto questo tempo di cambiamento per la nostra chiesa diocesana e regionale.

Il 4 marzo alle ore 12.00 è stata resa pubblica la nomina a **Vescovo di Tricarico dell'Amministratore Apostolico S.E. Mons. Caiazzo**, unendo in "Persona Episcopi" l'arcidiocesi di Matera-Irsina e la diocesi di Tricarico. Come

comunità parrocchiali di Aliano e Alianello, vogliamo ringraziare Sua Eccellenza Monsignor Giovanni Intini per tutto ciò che ha fatto per noi in questi anni vissuti in Basilicata e gli auguriamo un buon ministero episcopale nell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni. Inoltre, vogliamo dare il benvenuto a Sua Eccellenza Monsignor Antonio Giuseppe Caiazzo nella nostra amata diocesi, in attesa della sua venuta nelle nostre comunità.



MUSEO ALL'APERTO

Carlo Levi riposa nel cimitero di Aliano dal 28 gennaio del 1975, dopo 24 giorni dalla sua morte avvenuta a Roma il 4 gennaio, a 25 giorni dalla sua ultima visita fatta ad Aliano il 10 dicembre 1974 in occasione del gemellaggio culturale tra la Regione Basilicata e la Russia Sovietica.

Il cimitero è senza dubbio uno dei luoghi più visitati, per rendere omaggio all'autore del "Cristo si è fermato a Eboli", esiliato ad Aliano per 8 mesi e 8 giorni, dal 18 settembre 1935 al 26 maggio del 1936, dopo un mese e mezzo trascorso inizialmente a Grassano. Il Circolo Culturale N.Panevino ha creduto opportuno trasformare il luogo sacro ai cristiani, che raccoglie dal 1975 le sue spoglie mortali, quasi in un museo all'aperto.

Lo scorso anno, infatti, durante la XXXV edizione della estemporanea interregionale di pittura "Carlo Levi", d'intesa con i docenti, i circa 300 studenti di vari istituti d'arte provenienti dalla Campania, dal-



la Basilicata e dalla Puglia, sono stati impegnati ad affrescare le pareti del cimitero con i murales ispirati al romanzo di Levi.



Ozio alianese. Una poesia inedita di Carlo Levi

Enzo Palazzo

Sono stato attratto dal titolo di una poesia di Carlo Levi "Ozio alianese", riportata nel libro di "Poesie inedite". Mi è sembrato interessante riproporla ai lettori del giornalino, a coloro che si appassionano ed hanno fatto proprio pensieri e riflessioni dell'autore sull'animo umano dei contadini e degli uomini del Sud. Il libro contiene più di trenta componimenti poetici che hanno visto la luce tra agosto del 1935 e maggio del 1936. Vi sono registrate le impressioni, le emozioni ed i sentimenti, descritti in rapidi e succinti brani lirici. Le immagini contenute nei versi torneranno narrativamente ordinate e sviluppate nel Cristo.

In esso vi è il testo della poesia "Ozio alianese".

Sembra che l'ozio sia una qualità precipua "alianese" ma, come dirà nel Cristo, appartiene primariamente ai galantuomini: essi "intrinsicano nel loro ozio antico ed in una noia secolare, immersi nell'aridità di una vita indolente e parassitaria, appena rotta dallo scoppio di liti e zuffe familiari o gelosie e risentimenti". Riecheggia quell'immagine della piazza del paese dove i cd nobili si incontrano e mostrano preoccupazione solo per i loro affari, basati sul lavoro e sullo sfruttamento dei contadini. Emerge anche una connotazione ideologica sul rapporto tra padroni e contadini: i primi attendono ai profitti attraverso il lavoro altrui mentre i contadini non possono permettersi l'ozio, poiché devono portare il pane a casa. All'ozio, come inattività, Levi collega l'immobilismo, quest'ultimo con ascendenze storiche, figlio dei Borboni. Tuttavia sembra che

**Ozio, pesantissimo ozio alianese
che duri da mille anni
all'ombra dei tuoi santi e delle chiese
ancorato ai malanni,
non conosci altri tempi che le attese
del niente e degli affanni
quotidiani rifiuti le sorprese
dello sperare, e mai non muti panni.
Bruciati i dolci inganni
dal monotono vento calabrese,
son compagno ai tuoi danni
immobile borbonico paese.**



dopo un po' l'ozio abbia contagiato pure Levi. Diremmo oggi è come un virus.

Il monotono vento calabrese invece richiama la visione dei monti della Calabria che si potevano ammirare nelle giornate in cui il cielo era più limpido. Rappresenta un effetto scenico. Provando ad attualizzare il messaggio che si rinviene dal testo della poesia, il tema dell'ozio, inteso come inattività, è presente nella mentalità del sud e quindi del paese anche solo come tentazione. Ma è un'inattività proiettata verso l'attesa che qualcosa cambi più che per nostra volontà, per meriti o iniziativa altrui.

È lo stare simbolicamente alla finestra, con i gomiti appoggiati sul davanzale, a

guardare lo scorrere degli eventi ed il passare del tempo, convinti dalla considerazione che in futuro forse cambieranno le cose.

C'è una visione statica della vita e del mondo che tiene lontano da ogni rischio personale e diretto. La sfida è una parola difficile da accettare e digerire. Quando poi le aspirazioni ed i desideri diventano pie illusioni, la mancata realizzazione genera frustrazione e rassegnazione. Il sentirsi vittima del sistema chiude poi l'approccio pessimistico della vita.

Per contro c'è chi non accetta la stagnazione della propria vita ed ogni giorno mette in discussione se stesso. Non si arrende, cerca un futuro diverso, difendendo con le unghie ed i denti quelle

poche possibilità che gli si presentano. Pensa a fatica che ci vuole coraggio.

Ci vuole quel coraggio di non lasciarsi andare e di guardare ciò che è intorno con gli occhi sereni, limpidi, convinti che la curiosità e l'interesse possono far guarire dal virus dell'indifferenza e della noia.

In verità, l'animo di chi vive nei paesi come il nostro è combattuto da questo conflitto. Da un lato vorrebbe lasciarsi andare alla stasi, all'inerzia,

e dall'altro cerca seppure con grande fatica di rialzare la testa e di guardare le cose della vita dal loro lato positivo, come occasione da cogliere, ben conscio che le difficoltà non mancheranno ma che forse questa è l'unica strada percorribile per se stessi e per coloro che vivono intorno.

Carlo Levi, che ha indagato nell'animo umano della classe dominante e dei contadini del sud, auspicava un riscatto morale ed anche politico che provenisse dalle forze giovani, come lo era Rocco Scotellaro, che vincendo ogni ritrosia si facessero guida delle aspirazioni dei poveri e dei contadini.

I piccoli centri, lontani dalla massa cittadina, sono tornati utili durante la pandemia.

Cosa c'era di meglio, dovendo stare chiusi in casa e lavorare o studiare, che farlo da un borgo lontano dalla città, piuttosto che da un appartamento in un palazzina anonima di città?

Lo smart-working ha facilitato per molti il ritorno.

Nei piccoli centri, la dimensione ridotta e la lentezza del vivere hanno e sono un valore.

Ma cosa fare di un bel paesaggio e di una buona aria o di un paese che non fa sentire soli, se lo spopolamento non viene contrastato da incentivi atti a rendere questi posti vitali.

Serve, quindi, una politica che provi a creare un rapporto più stretto con le città, facendo uscire il piccolo centro dall'isolamento e dal senso di inutilità.

La bellezza nella quale Aliano stesso vive ha bisogno di essere collegata ad interventi per il recupero del patrimonio edilizio abbandonato, ad interventi atti a finalizzare nuove attività redditizie ed arrivare poi a stendere un piano di viabilità sostenibile che unisca periferia e città.

Il senso del fare politica è legato al bene comune ed oggi emerge in maniera chiara un bisogno, in centri come Aliano, di fare creare-investire ed in questo lo Stato ci viene incontro con ottimi finanziamenti per contrastare la carenza di servizi e migliorare la

Il cambiamento è una porta che si apre dall'interno

di Teresa Colaiacovo

qualità della vita non solo del turista, ma di chi resta. Se mi guardo intorno mi chiedo: "allora cosa manca?"

Di fronte a questa congiuntura storica, in questa particolare situazione in cui viene evocato il rischio di una guerra totale in un mondo dotato di armi potenzialmente distruttive dell'intero habitat umano, in un mondo interconnesso, tutte le agenzie sociali, umanitarie, politiche, hanno immediatamente sentito come una priorità massima quella di mettere in salvo i bambini, di esercitare una forma di protezione verso i più inermi e innocenti. Una protezione che però è anche una protezione stessa della specie umana.

Freud scriveva: "...la guerra distrugge le barriere che sussistono in tempo di pace" (1915a) e spezza i legami di solidarietà, ma distorce anche in tutta evidenza quella funzione psichica che costruisce legami, legami di pensiero e legami affettivi, quella indispensabile barriera di contatto che consente alla mente individuale di non funziona-

re in maniera evacuativa, ma di avviare una trasformazione di quei frammenti distruttivi violentemente proiettati all'esterno, che letteralmente intossicano gli ambienti psichici e contaminano quelli storici e sociali.

Dopo aver "guardato" lontano da me, riguardo ancora ciò che mi è intorno e mi sento meno mancante: vedo le luci, vedo i bar aperti, sento il vociare dei bambini e vedo alla fortuna in cui sono, siamo.

Un tempo Carlo Levi nel Cristo si è fermato ad Eboli scriveva: "in paese ci restano gli scarti, coloro che non sanno far nulla, i difettosi nel corpo, gli inetti, gli oziosi: la noia e l'avidità li rendano malvagi.."

Oggi questo tempo è finito, bisogna andarselo a prendere il futuro affinché non diventi quello che tutti inevitabilmente, come un alibi chiamano destino.

Un primo passo non ci porta dove vogliamo, ma ci toglie

da dove siamo e, forse, bisognerebbe partire da ciò che c'è, da ciò che abbiamo, con la consapevolezza che se abbiamo creduto per anni a Babbo Natale, possiamo credere almeno per un giorno in noi stessi e cercare di provare a fare e ad essere ciò che vogliamo vedere intorno a noi.

Stilare un progetto, presentare una proposta, cercando più motivi e meno alibi, sono azioni che fanno la politica e che alla lunga fanno il paese, il nostro paese.

Il desiderio nasce, spesso, da una mancanza e guardando alla situazione sia nel micro che nel macro sono molte le cose che mancano e, forse, questa frustrazione potrebbe essere il motore per iniziare a costruire-costruirci, anche perché non esiste politica senza cittadini.

"...perché le parole dell'anno passato appartengono al linguaggio dell'anno passato e le parole dell'anno prossimo attendono un'altra voce..." (T.S. Eliot) e che il 2023 sia scritto e descritto dalla nostra canzone.

Il 25 aprile, per iniziativa dell'ANPI di Basilicata

(Associazione Nazionale Partigiani Italia), sezione di Roccanova, Sant'Arcangelo, Senisee Libera Basilicata, quest'anno è stata celebrata con una forma semplice ma ricca di significato.

La cerimonia si è svolta alle ore 10.00 al Cimitero di Aliano con un omaggio floreale, accompagnato dal suono di "Bella ciao!", presso le tombe di Carlo Levi e dell'eroico magistrato di origine

FESTA DELLA LIBERAZIONE

alianese Nicola Panevino: due figure rappresentative della lotta per la libertà: Carlo Levi con l'esilio a Grassano prima e ad Aliano poi (1935-1936), e Nicola Panevino, con il martirio ad



opera dei nazifascisti pochi giorni prima della liberazione.

Nel 1945. Presenti i rappresentanti dell'Associazione ANPI Provincia di Matera, il sindaco di carbone (Pz), paese natale di Panevino) Mariano

Mastropietro, il sindaco di Aliano Luigi De Lorenzo, ed il parroco di Aliano don Pierino Dilenge, presidente anche del Circolo Culturale "Nicola Panevino", costituito in Parrocchia mezzo secolo fa circa, nel luglio del 1974.

SCOTELLARO E IL RITORNO ALLA TERRA CHE SALVA

Rocco Scotellaro è stato un politico, sociologo, sindacalista, intellettuale, scrittore lucano, morto a soli 30 anni, stroncato da un aneurisma nel 1953 a Portici. Scotellaro è stato figlio del suo tempo, un tempo che ha saputo sapientemente raccontare, in tutte le sue sfaccettature, sbavature e contraddizioni, da una prospettiva diversa, tipica dell'intellettuale organico di cui parla Gramsci, che tenta romanticamente di ridurre il gap tra mestiere, manualità, tecnica e cultura. Egli non si fa soltanto portavoce della sofferenza, della rassegnazione di un Sud che arranca, che non riesce a riscattarsi e ad entrare nella Storia dei protagonisti, ma ha lavorato, si è battuto affinché la sua terra avesse una sorte diversa, capace di offrire ai suoi figli un futuro migliore. Ma Scotellaro è stato soprattutto un poeta, definito, spesso, in modo banale e riduttivo "poeta contadino", quasi come se i suoi versi fossero legati solamente alla zolla di terra, al lamento, alla fatica della gente che la lavora, incapaci di dare voce agli affetti, ai tormenti, alla rabbia, all'amore, ai sogni, alle speranze di tutti gli uomini, indipendentemente, dalla loro provenienza geografica. Nella sua poesia, è vero, troviamo un Sud dimenticato, rassegnato, dolente, silente, che non ha forse, voltato, definitivamente, le spalle ad Eboli e a tutto ciò che rappresenta, ma c'è molto di più.

Il poeta è proteso verso un tempo differente, nuovo,



che richiede un modo diverso di stare al mondo, le sue parole rappresentano uno spartiacque tra tradizione e modernità. La metrica di Scotellaro è quella dell'anima, il suo linguaggio trova nutrimento in una dimensione lontana, antica, quasi onirica; i suoi versi sono impregnati di una greccità che è anteriore alla stessa poesia, i quali diventano cantori dell'altrui atavico travaglio. Il realismo del poeta lucano non scaturisce soltanto dalla sua coscienza politica, ma anche dalla sua fede nelle sorprese che il destino può riservare persino ad un diseredato, dalla solidarietà e dalla pietas che egli sente per ogni cosa oltre che per gli uomini. Idealista, sognatore, ma al tempo stesso concreto, pragmatico come tutti gli utopisti, i quali conoscono così bene la propria realtà e le sue lacerazioni da desiderarne un'altra, migliore, diversa.

Canta la solidarietà, l'amarezza degli ultimi, degli indifesi, so-

gna una società libera e giusta, crede fermamente nella forza rivoluzionaria delle idee, della cultura, delle parole che mette a servizio della realtà: dimesse, ma potenti, ancelle generose e attente a non elargire doni non meritati. È un grido di dolore, la sua poesia, di ribellione e disapprovazione della civiltà industriale, che come scrisse Pasolini, con le sue luci artificiali ha spento la fioca e intermittente luce delle luciole, sminuito e polverizzato il mitico, misterioso e magico mondo contadino. L'altrove di Scotellaro è ben definito, riconoscibile, il quale si allontana dalla quotidianità per metterla meglio a fuoco, poi volutamente, vi precipita, per diventare cruda concretezza, perdita, tormento, ansia di un domani che non arriva, ma anche stupore, canto, carezza, conforto, possibilità. Struggente la sua malinco-



nia quando racconta la sua solitudine interiore, quando tenta di soddisfare l'urgenza di dare forma e consistenza al suo sentire, di dislocare la parte più intima di sé nelle cose, nella realtà, negli altri. Purtroppo è andato via troppo presto ed ha portato con sé intatti tutti i suoi desideri e sogni, senza poter sperimentare nuovi linguaggi e adoperare diversi codici interpretativi di una realtà troppo complessa e complicata.

La civiltà contadina di cui parla Scotellaro sembra essere scomparsa, ma resta un evidente e profondo disagio sia sociale che economico della società attuale e non solo di quella lucana.

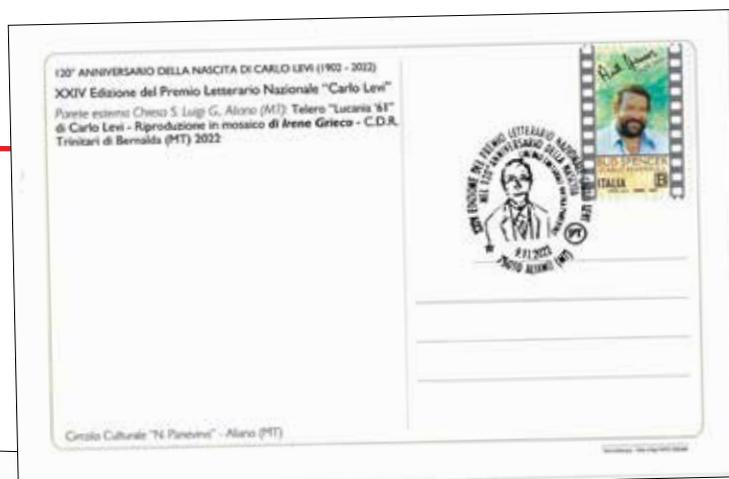
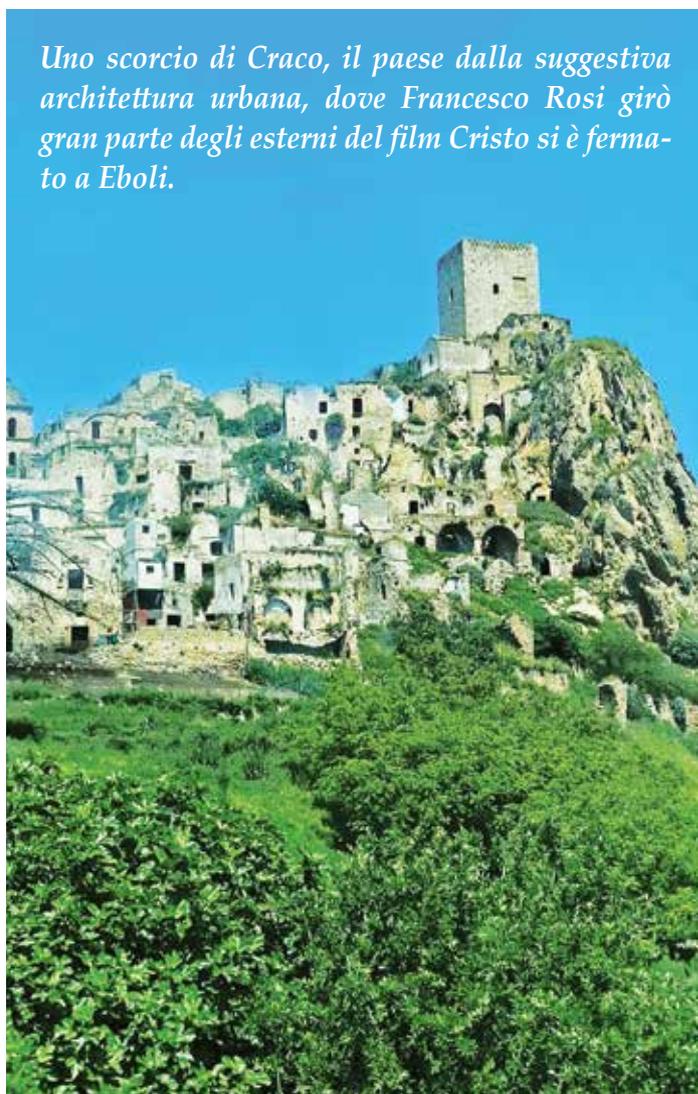
Appare notevole il suo contributo nel restituire dignità, voce, spessore, coraggio ad un mondo che attendeva da sempre di "correre all'aria" come avrebbe detto Croce. Pochissimi come lui hanno saputo trasmettere l'urgenza di stare, di esserci, di fare, di trasformare, di partecipare alla grande festa della vita. La sua eredità etica e morale deve essere, a mio avviso, ancora compresa e apprezzata appieno. È stato ciò che ha scritto e ha fatto, ha creduto nella natura, più che nella storia, ci ha suggerito teneramente di coltivare dentro di noi il desiderio e la nostalgia, anche del futuro. La poesia gli ha permesso di costruire ponti solidi, di rendere immortale tutto ciò che è caduco, di rompere l'opacità che caratterizza la vita. Marquez scriveva: "la vita non è quella vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla. "Credo" che tutti dovremmo coltivare il ricordo di Scotellaro come si fa con le cose preziose. Senza il ricordo, senza la memoria noi saremmo nulla.

2023: TRE ANNIVERSARI PER DON PIERINO

Nel 2023 ricorrono ben 3 anniversari di don Pierino Dilenge:

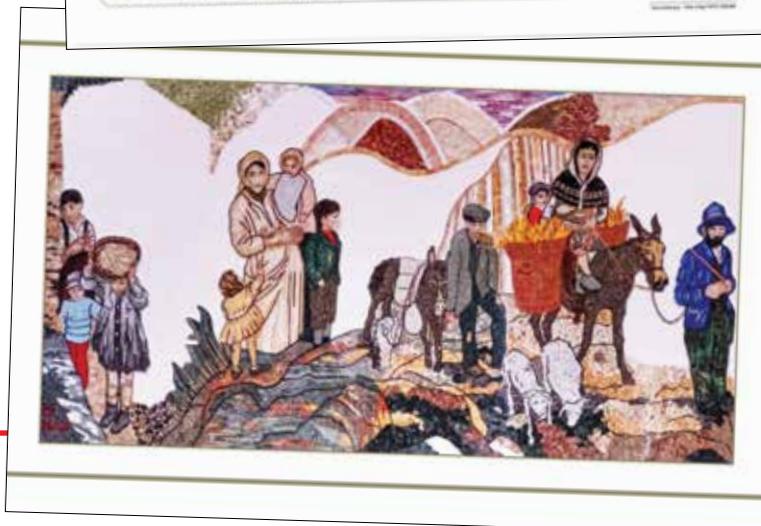
- 50 anni come Parroco di Aliano ed Alianello: 1° dicembre 1973;
- 60 anni di ordinazione sacerdotale, ricevuta a Roma il 17 febbraio 1963 dal Cardinale Luigi Traglia, Vicegerente della diocesi di Roma durante il pontificato di Papa S. Giovanni XXIII;
- 85 anni di vita: 27 aprile 1938.

A causa dell'emergenza Covid-19 questa importante tripla ricorrenza è stata rinviata al prossimo autunno, per ringraziare Dio e, soprattutto, quale occasione di riflessione e preghiera vocazionale in un periodo in cui si sente sempre più il bisogno di vocazioni religiose e sacerdotali.



120 ANNIVERSARIO NASCITA CARLO LEVI

Il Circolo culturale "Nicola Panevino" ha commemorato il 120° anniversario della nascita di Carlo Levi e il 100° anniversario della nascita di Rocco Scotellaro con una medaglia e l'annullo speciale Poste Italiane in occasione della XXXV edizione dell'estemporanea interregionale di Pittura "Carlo Levi" e della XXIV edizione del Premio Letterario Nazionale "Carlo Levi".



BANDO

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "CARLO LEVI"

XXV EDIZIONE

ART.1

Il Circolo culturale "Nicola Panevino" di Aliano (Basilicata) indice il Bando di concorso per la XXV edizione del Premio Letterario "Carlo Levi", evento intitolato all'artista e scrittore torinese confinato e sepolto ad Aliano, autore del libro "Cristo si è fermato a Eboli".

ART. 2

- Il Concorso si articola in 4 sezioni:
- narrativa nazionale con opere pubblicate nel 2022;
- saggistica nazionale con opere pubblicate nel 2022;
- narrativa/saggistica regione Basilicata con opere pubblicate nel 2022;
- tesi di laurea su Carlo Levi discusse fino a 31 dicembre 2022.

ART. 3 – PREMI

Sezione narrativa nazionale, euro 1.200 + rimborso spese viaggio per residenti fuori regione;
sezione saggistica nazionale, euro 1.200 + rimborso spese viaggio per residenti fuori regione;
sezione narrativa/saggistica regione Basilicata, 1.200 euro;
sezione tesi di laurea, euro 500 + rimborso spese viaggio per residenti fuori regione.

ART. 4

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Ogni partecipante deve inviare n. 7 copie cartacee della pubblicazione in concorso, curriculum, sinossi dell'opera, dati di recapito personali. Non è richiesta alcuna quota di partecipazione.

ART. 5

Per il ritiro del premio è obbligatoria la presenza del vincitore nel giorno e l'ora (che saranno comunicati successivamente) previsti per l'assegnazione dei riconoscimenti. In caso di assenza, ver-

rà considerato rinunciatario. A tutti i vincitori che sono residenti fuori regione verrà offerta l'ospitalità.

ART. 6

La Giuria del Premio è composta da: Raffaele Nigro (presidente); Pietro Dilenge (presidente Circolo Panevino); Giuseppe Lupo; Antonio Avenoso; Emilio Salierno; Roberto Rizzo.

ART. 7

La manifestazione conclusiva del Premio letterario si svolgerà tra ottobre e novembre 2023, in uno dei luoghi leviani.

ART. 8

I nomi dei vincitori saranno diffusi utilizzando gli organi d'informazione, i social network del Circolo culturale Nicola Panevino di Aliano e i siti degli enti che sostengono la manifestazione. Ai vincitori sarà data notizia in via diretta (e-mail e telefonicamente).

Art. 9

Le opere in concorso devono pervenire entro la data di scadenza del 30 giugno 2023 a: Circolo culturale Nicola Panevino-Segreteria Premio letterario Carlo Levi, Via Umberto I°, n. 56 - 75100 Aliano (MT).

Per informazioni: Circolo culturale Nicola Panevino, 0835/568074 / cell. 3299636664. E-mail: cirloculturalepanevino@gmail.com; dilengepietro@gmail.com.

XXV

Premio
Letterario
Nazionale

Carlo Levi





LE MASCHERE CORNUTE ALLA SFILATA EUROPEA

Il 25 febbraio le maschere zoomorfe ed antropologiche di Aliano, in rappresentanza della Basilicata, hanno partecipato a Isernia (Molise) alla sfilata europea delle maschere zoomorfe. Accompanate dal presidente della Pro Loco di Aliano, don Pierino, il gruppo delle maschere, con gli organetti e i cupa cupa, hanno riscosso successo dopo la partecipazione allo storico carnevale di Venezia nel 2011, di Putignano (Ba) nel 2012, di Samugheo (Sardegna) nel 2014, di Matera nel 2018, e dopo il tour a Firenze, Roma e Torino nel 2019.

Le maschere rievocano creature demoniache e goffe, il cui carattere minaccioso è mitigato dai coloratissimi cappelloni che ne decorano il capo.



♥ Nozze D'Oro

Con la S. Messa di ringraziamento, circondati dai loro familiari, hanno celebrato le Nozze d'Oro



4 marzo 2023
nella chiesa di S.M. Assunta
in Alianello di Sotto
i coniugi
**Pasquale Palermo
e Isabella Mattatelli.**



26 dicembre 2022
nella chiesa della Madonna
della Schiavonia
di Alianello Nuovo
i coniugi
**Antonio Pepe
e Maria Mattatelli**



Martedì 25 aprile 2023
circondati dai figli,
familiari ed amici,
hanno celebrato con una
S.Messa di ringraziamento
le Nozze d'Oro
**Luigi Colaiacovo
e Antonietta Di Sabato**



Domenica 4 giugno, nella chiesa di S.Luigi Gonzaga in Aliano hanno ricevuto la prima Comunione 11 bambini, n. 7 di Aliano, n.2 di Alianello Nuovo e n. 2 di S.Arcangelo: Calciano Maria Giovanna, Cudemo Francesco, De Cerchio Lorenzo e Mattia, De Lorenzo Anna Maria, De Rosa Ludovica, Fortuna Gabriel, Mattatelli Francesco, Maraxia Alessio, Pinto Gaia, Rito Rebecca.

La Prima Comunione



21 GIUGNO LA SANTA CRESIMA



Per la prima volta, durante la S.Messa delle ore 11.00 nel giorno della festa del patrono di Aliano S.Luigi Gonzaga, il nuovo Vescovo di Tricarico S.E.l'Arc. Antonio Giuseppe Ciazzio ha amministrato il sacramento della Cresima a 8 ragazzi:

Ettore Francesco e Giovanna – Colaiacovo Nicola – Colaiacovo Teresa - Lo Bosco Alessandro – Rubilotta Francesca – Santomassimo Giovanni – Votta Salvo Mariano

Ci siamo anche noi

4 OTTOBRE 2022
MICHILLE FORNABAIO
terzogenita di Michele
e Dontu Liubovi



7 OTTOBRE 2022
AZZAM JANA
figlia di Issam e
Zahra Ajarame



11 OTTOBRE 2022
**MOHAMMED SAMI
KAISSOUNI**
figlio di Mourad
e di Fatima Ezzahra Serbouti



25 OTTOBRE 2022
FRANCESCO D'AQUARO
secondogenito
di Prospero e Rosanna Reitano
(Napoli)



1 DICEMBRE 2022
ANTONIO DI STASI
secondogenito di Rocco
e Lucia Lombardi con la
primogenita Maria Luisa
(Potenza)



13 OTTOBRE 2022
CATERINA ALBANO
primogenita di Francesco
e Pina Di Salvo
(Alianello Nuovo)



4 DICEMBRE 2022
ALICE AURELIO
secondogenita di Michele
e Erica Langone,
con la primogenita Irene



10 GENNAIO 2023
ANTONIETTA SALVATORE
primogenita di Alfredo
e Francesca Dimuccio
(Aliano)

11 GENNAIO 2023
FRANCESCO E GIUSEPPE
Campagna
gemelli di Egidio
e Regina Lardino
(Oliveto Lucano-Mt)



11 GENNAIO 2023
INAS
figlia di Ibrahim Raffi
e Khadija Fentis



12 GENNAIO 2023
PIETRO E DOMENICO PILIERO
di Donato e Gina Salvatore
con la primogenita
Dominga (Aliano)



18 GENNAIO 2023
MATILDE ARABIA
primogenita di Giuseppe
e Mariella Pennella
(Parma)



22 GENNAIO 2023
GAIA E GIADA AMOROSI
gemelle di Giuseppe
e Ilenia Di Vito (Aliano)



30 GENNAIO 2023
SAMUELE VALICENTI
primogenito di Saverio Valicenti
e Federica Mazzarella
(Bologna)



9 FEBBRAIO 2023
MARIO CHIARADIA
di Nicola e Mary Ettore
con la primogenita Emma
(Alianello Nuovo)



9 MARZO 2023
ELISA SCELZI
la primogenita di
Francesco e Francesca Costantino
(Aliano)



Battesimo



24 giugno 2023 battesimo di Edoardo Lombardi di Simone e Valentina Serra



23 luglio 2023 le gemelle Gaia Anna e Giada Luigia di Giuseppe Amorosi e Di Vito Ylenia.



21 maggio 2023 Rocco Di Stasi di Antonio e Lombardi Lucia



15 luglio 2023 Giuseppe Scattone di Luigi e di Anna Felicia La Grotta



2 luglio 2023 Di Rella Mohamed Antonio



30 aprile 2023 Maria Chiara Miceli di Pietro e di Modesta Colucci



MOVIMENTO DEMOGRAFICO COMUNE DI ALIANO

	M	F	TOTALE
Pop. Residente al 1/01/2022	446	443	889
Nati	3	7	10
Morti nel Comune	14	17	31
Morti in altri Comune	-	-	-
Morti all'estero	-	-	-
Totale morti	-	-	-
Iscritti da altri Comuni	-	-	-
Cancellati	-	-	-
Famiglie anagrafiche 1/01/2022	-	-	450
Famiglie anagrafiche 31/12/2022	-	-	435
Pop. residente 31/12/2022	435	433	868

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/ 2022

	Maschi	Femmine	Tot.
- Romania			13
- India			4
- Marocco			42
- Albania, Gambia e Moldavia			1
- Macedonia			5
TOTALE	29	38	67
di cui MINORI			14

POPOLAZIONE SCOLASTICA 2022/2023

	2022	2023
Scuola infanzia	11	19
Scuola primaria	24	9
Scuola media	16	15
Scuola superiore	36	33
Universitari	13	15

I 100 anni di Nonna Luigia

Dopo diversi anni, il **29 ottobre** scorso, un'altra cittadina alianese ha **compiuto 100 anni: LUIGIA MAIORANA**, ved. Giuseppe Iula, Circondata dai figli, familiari ed amici ha festeggiato il suo centenario.

Il sindaco Luigi De Lorenzo, in nome dell'amministrazione comunale di Aliano, ha partecipato al felice evento offrendole una targa commemorativa.



IL SUPPLEMENTO DOMENICALE COMPIE 30 ANNI

Il foglio settimanale "Supplemento domenicale della Voce dei Calanchi" compie 30 anni di vita. Esce ogni domenica e online nella prima mattinata della domenica raggiunge oltre 250 famiglie in Italia ed all'estero (anche USA, Argentina e Germania). Da alcuni anni, inoltre, con whatsapp, in mattinata, raggiunge oltre 300 famiglie non solo alianesi, ma tanti amici e simpatizzanti di Aliano. Il foglietto settimanale, giunto al 1.425 numero, contiene in prima pagina una riflessione domenicale sulla parola di Dio; riporta aggiornamenti sulla vita socio-culturale di Aliano, offrendo alla stessa amministrazione alianese un valido supporto informativo e formativo verso tutti i lettori, giovani, adulti e anziani, che lo attendono con grande interesse e piacere, ritirandolo all'entrata delle chiese del centro, delle due frazioni di Alianello Nuovo e Alianello Di Sotto, e nei bar. Invitiamo pertanto ad inviarci recapiti familiari e di amici, sia di posta elettronica che di whatsapp. Attendiamo altresì notizie di vita familiare: culle, matrimoni, lauree, con foto e altro.

OFFERTE AL GIORNALE	
Cervelli M.Luigia (Bitonto-Ba)	€ 30,00
Giordano Antonia (Ferrandina-Mt)	€ 20,00
De Leo Salvatore (Grassano-Mt)	€ 30,00
Domenica Sagaria (Roma)	€ 50,00
Tortorelli (Scaiano.Cz)	€ 20,00
Lombardi Luigi (Aliano -Mt)	€ 10,00
Gianmaria Scopin (Milano)	€ 10,00
Gallo Porzia Antonietta Orlandi (Milano)	€ 100,00
MARINO Paolo (Alianello Nuovo di Aliano)	€ 10,00
Naccarati Gemma (Stigliano -Mt)	€ 10,00
Mattatelli Franco (Matera)	€ 30,00
Bonelli Nunzio (Grassano-Mt)	€ 10,00
fam.Di Sabato Antonietta (Aliano)	€ 20,00
Di Ruggero Margherita (Stigliano-Mt)	€ 50,00
Vignola Nicola (Mt)	€ 20,00
Ferraro Giovanni (Milano)	€ 10,00
Scardaccione Francesco (Ba)	€ 20,00
Antonio Iula (Torino)	€ 10,00
Scardaccione Francesco (Na)	€ 50,00
Maria Caldararo (Bitonto-a)	€ 30,00
Scardaccione Eugenio (Bari)	€ 20,00
Cappuccio Giuseppe (Policoro-Mt)	€ 20,00
Antonietta Maiorana (Aliano)	€10,00
Rinaldi Domenica (Alianello di Aliano) Castoro Anna	€ 20,00
Angela Marino (Corleto P.-Pz)	€ 10,00
Casalaro M.Ippolita (S.Arcangelo-Pz)	€ 20,00
Doronzio Antonio (Pz)	€ 50,00
Di Sabato Giovanni (Roma)	€ 10,00
De Querquis Giuseppe (Zola Pedrosa - Bo)	€ 30,00
Giordano Giuseppe (Ge)	€ 15,00
Giordano Giovanni (Ge)	€ 10,00
Celano Vincenzo (Castelluccio I.Pz)	€ 10,00
Carbone Paolo (Salerno)	€ 10,00
Scattone Rosa (Aliano)	€ 10,00
Pepe Giuseppe (Salandra-Mt)	€ 10,00
Toce Rocco (Calvello-Pz)	€ 30,00
Pinto Giulia (Aliano)	€ 10,00
Antonio D'Angiò (Roma)	€ 10,00
Fam.Mattatelli Biagio/Carmela Rossano (Pestum)	€ 20,00
Antonio Garambone - Dr.Giuseppe Maria Lotano (Roma)	€ 20,00
Tortorelli Maria (Alianello N.)	€ 10,00
Scelzi Mario (Roma)	€ 40,00
Fam.Anna De Lorenzo (Aliano)	€ 20,00
Scattone Margherita (Potenza)	€ 20,00
Scattone Nicola (Aliano)	€ 20,00
Lacicerchia Katia (Torino)	€ 20,00
Scelzi Lucia (Torino)	€ 20,00
Funaro Anna (Aliano)	€ 20,00
Romano Angelo (Lecce)	€ 50,00
Ettore Caterina (Alianello N.)	€ 10,00
Villone Maria (Aliano)	€ 10,00
Fam. Centola (Villa D'Agri)	€ 50,00
Garambone Luigi (Mi)	€ 10,00
Antonio D'Angiò (Roma)	€ 10,00
Scelzi Mario (Roma)	€ 20,00
Lepre Vincenzo (RE)	€ 50,00

www.aliano.it - www.parcovevi.it

La Voce dei Calanchi

Anno XLVII - Giugno 2023 - N. 135

Redazione e amministrazione:
Via Stella, 65 Aliano (Mt)
Tel. 0835.568074

Direttore: Pietro Dilenge
dilengepietro@gmail.com

Direttore responsabile: Emilio Salierno

Fotografie: Pietro Dilenge -
Teresa Lardino - Domenico Briamonte
-Giuseppe Laurita

Grafica, impaginazione, stampa:
Azienda Poligrafica
TecnoStampa snc - Villa d' Agri (Pz)

ABBONAMENTI

Costo copia € 2,00
Abb. ordinario annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 20,00
Abb. benemerito € 50,00

Per ricevere ogni domenica il **Supplemento domenicale** comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica a dilengepietro@gmail.com

Reg. Trib. Matera 117 del 20/12/90 Sped. Abb. Post art. 2 comma 20/c L. 662/90 del 23/12/96 - Filiale di Matera / Potenza C.P.O.

I Laureati



REBECCA MICUCCI,
di Pietro
ed Eleonora Borghigiani,
il 19 Ottobre 2022,
presso l'Università degli Studi di
Firenze, ha conseguito la laurea
in "Design of sustainable Tourism
System- Progettazione
dei sistemi turistici".



CHIARA PISANI,
di Giovanni e Maria Cosentino,
il 2 settembre 2022
presso l'Università degli Studi
di Padova
ha conseguito la laurea triennale
in Scienze Statistiche
con il massimo dei voti.



GIUSEPPE RUBILOTTA
(Aliano),
di Gianfilippo e Silvana Sagaria,
ha conseguito
la laurea triennale
in Economia Aziendale
il 17 luglio 2023



ANGELO PENNELLA
di Aldo e Caterina Ettore
(Alianello N.)
ha conseguito la Laurea
in Arti Visive e Moda
presso l'Università
degli Studi di Venezia.
il 22 marzo 2023



DONATO SCELZI
(Napoli),
di Antonio e Silvana,
ha conseguito la laurea
in Economia Aziendale
presso l'Università
degli Studi Partenope
di Napoli
il 23 marzo 2023



ROSA DELORENZO
(Aliano),
di Enzo e Anna De Lorenzo,
presso l'Università degli Studi
"Federico II" di Napoli,
ha conseguito la laurea triennale
in Ingegneria Aereospaziale
il 6 giugno 2023



**MASTER
IN CRIMINOLOGIA
CLAUDIA FANELLI**
(Aliano),
di Pasquale e Gina Scelzi,
presso l'Università degli Studi
"Nicola Cusano" di Roma,
ha conseguito il Master
in Criminologia Clinica
con 110 e lode.

NUOVA SEDE CIRCOLO CULTURALE "NICOLA PANEVINO"

Dallo scorso mese di luglio l'associazione culturale parrocchiale "Nicola Panevino" ha una nuova sede nel centro di Aliano, Via Roma, 28.

Il Circolo culturale giovanile, intitolato all'eroico magistrato di origine alianese Nicola Panevino, fu costituito in parrocchia il 14 giugno 1974; il prossimo anno compirà mezzo secolo di vita.

L'associazione parrocchiale culturale, formata da giovani ed adulti, di ogni provenienza ed estrazione sociale, diede subito inizio a diversi ed interessanti eventi culturali, dando al famoso paese del "Cristo..." un sensibile e consistente risveglio culturale.

Tra le varie iniziative culturali tuttora in vita e con successo ricordiamo le seguenti:

- Estemporanea interregionale di pittura "Premio Carlo Levi" per studenti di istituti e licei artistici, con lavori su tela e murali ispirati al "Cristo..." di Levi; giunta alla XXXVI edizione;
- Premio Letterario Nazionale "Carlo Levi", per tesi

di laurea su Carlo Levi e sezioni di saggistica e narrativa, giunto alla sua XXV edizione;

- valorizzazione del Carnevale alianese con le sue maschere cornute, riconosciuto come carnevale storico dal Ministero P.I al Comune;

- Il periodico "Voce dei calanchi", giunto al 47 anno di vita, diffuso da vari anni online, arricchito anche da 31 anni dal foglietto supplemento settimanale, inviato anche online alianesi residenti, emigrati ed amici sparsi nel mondo;

- Nel 1988 e 1989: apertura al pubblico il museo della civiltà contadina ed il museo storico "Carlo Levi",

- La "Biblioteca del Corso": piccola biblioteca del libero scambio una piccola biblioteca - Aperta a tutti - gestita da tutti - dona un libro - prendi un libro

- altre varie iniziative: convegni, pubblicazione di libri



Gli alunni delle scuole inferiori impegnate attivamente nelle varie celebrazioni annuali, come la festa degli alberi del 21 novembre, la ricorrenza dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate il 4 novembre e quella di Natale. Le iniziative sono state preparate coinvolgendo al meglio i ragazzi per far capire loro l'importanza ed il significato storico e sociale degli appuntamenti nazionali.



Alcune scene con i partecipanti alla Passione vivente del Venerdì Santo.



Oratorio estivo parrocchiale



Festa di San Luigi



PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Dopo 5 anni, dovuto all'emergenza Covid, la parrocchia di Aliano ha ripreso ad organizzare i viaggi/pellegrinaggi, incominciando da Lourdes.

Il pellegrinaggio/mini crociera, con un gruppo di circa 30 persone, è stato compiuto dal 5 all'11 luglio con la nave crociera Grimaldi Lines, partendo da Civitavecchia, con la sosta e visita di Barcellona, Carcassone, con 2 giornate ed una serata a Lourdes.

Questo viaggio. Come già nel passato per ben 32 volte, è servizio a rivivere intensamente l'emozione del pellegrinaggio in uno dei santuari mariani più famosi del mondo cattolico ed anche a ripetere per la settima volta l'esperienza di una minicrociera, sostando nella famosa città di Barcellona.



7 luglio
Il gruppo di pellegrini diretto a Lourdes visita la Sagrada Família a Barcellona



UN PALCO PER PAPA FRANCESCO

"Un Palco per Papa Francesco" è il titolo del libro dell'arch. Francesco Scardaccione, di origine alianese, residente a Napoli, nipote dell'omonimo farmacista di leviana memoria. Il palco fu realizzato in occasione della visita a Napoli di Papa Francesco il 21 giugno



2019. Come scrive nella quarta di copertina lo stesso architetto: "la pubblicazione nasce da un'occasione che capita pochissime volte nella vita: lavorare per il Papa... Un palco, nello specifico per il Papa, è un'architettura... non mancano naturalmente i contributi sui significati ed i contenuti del messaggio del Pontefice".



Visita alla importante città militare medioevale di Carcassone durante il pellegrinaggio a Lourdes.



ESTEMPORANEA INTERREGIONALE DI PITTURA

Il 26 maggio, con rinnovato successo, si è svolta la **Estemporanea interregionale di pittura "Premio Carlo Levi"**. La prestigiosa manifestazione culturale, organizzata dal Circolo Culturale "Nicola Panevino" di

Aliano, con la collaborazione della Pro-Loco Aliano, giunta alla sua XXXVI edizione, con il patrocinio della Regione basilicata e del Comune di Aliano, ha visto partecipare circa 250 studenti e 20 accompagnatori degli istituti superiori di Eboli, Salerno, Maratea, Potenza, Matera con il Nord di Bari ed in via eccezionale gli alunni della scuola media di Aliano.

Come lo scorso anno la manifestazione artistica ha visto impegnati gli alunni e docenti su due sezioni: - Sezione paesaggio reale: il paesaggio di Aliano, visto attraverso gli occhi di Carlo Levi, come lavoro singolo su tela; - Sezione murales, nel centro storico di Aliano, ispirati al "Cristo" di Levi, come lavoro di gruppo, consentendo in tal modo di arricchire il museo artistico all'aperto intorno al cimitero di Aliano, in cui è sepolto dal gennaio del 1975 il confinato per eccellenza Carlo Levi, con il 90% dei personaggi protagonisti del famoso romanzo-storico "Cristo si è fermato a Eboli", tradotto in ben 37 lingue.



Il valore delle proprie radici lucane Serata musicale con il Trio *Voce su corde*

Una suggestiva serata musicale di mezza estate ha avuto luogo la domenica sera del 30 luglio 2023 nella Chiesa di San Luigi Gonzaga ad Aliano, dove Don Pierino Dilenge ha fatto gli onori di casa con grande premura e cordialità.

Protagonista dell'evento è stato un trio tutto al femminile: il trio **Voce su corde** è un gruppo musicale costituito da voce, chitarra e violoncello ed è nato dall'amicizia tra tre musiciste, che vivono in Germania e Olanda.

Le musiciste sono legate tra loro, oltre che dall'amore per la musica, anche da un grande affetto per la Basilicata, dal momento che due di loro, Cecilia Tempesta e Serena Di Pede, sono di origini materane, colobradesi e alianesi, mentre Sabine Bruns, tedesca, nutre una grande passione per il territorio lucano.

Il mezzosoprano Cecilia Tempesta dopo un lungo periodo al Teatro La Fenice di Venezia è attualmente sotto contratto al teatro statale di Karlsruhe in Germania. La chitarrista Serena Di Pede lavora all'Istituto meteorologico olandese ad Utrecht in qualità di ricercatrice nel campo della fisica atmosferica; parallelamente continua ad approfondire la conoscenza della chitarra con nuove tecniche esibendosi con regolarità in gruppi cameristici.



La violoncellista Sabine Bruns svolge un'intensa attività di violoncellista, di direttrice d'Orchestra e di insegnante di violoncello in molti paesi dell'Europa.

Il Trio si è esibito a fine luglio in un Mini-Tour, che ha visto come tappe principali i Giardini della Prefettura di Matera, la Chiesa di Sant'Antonio da Padova di Colobrarò e infine Aliano.

Questa scelta del Trio di ritornare al territorio d'origine per esibirsi, ha dato al Prof. Nicola Francione, altro protagonista della serata, uno spunto per un'attenta riflessione sul valore delle proprie radici lucane, sottolineando la ricchezza storica e culturale del territorio lucano.

È stata nel complesso una riuscitissima serata musicale e culturale con un pubblico, che ha risposto con grande interesse e partecipazione.

Umberto Di Pede

LA GRANDE CROCE GIUBILARE



COSTO CROCE	€ 38.000,00
COSTO RINGHIERA (2022)	€ 4.000,00
TOTALE COSTO AGGIORNATO AL 2022	€ 42.000,00
Totale offerte al 30 AGOSTO 2022	€ 14.460,00

OFFERTE PER LA CROCE GIUBILARE

Fortunata Giordano (Santa Marinella – Roma): in memoria dei genitori paterni e materni	€ 500,00
N.N. per i genitori	€ 150 ,00
Fam.De Querquis Giuseppe (Zola Pedrosa-Bo)	€ 250,00
Comitato Festa S.M. della Stella (Aliano)	€ 135,00
Fam.Giovanni Sabbatelli/Paola Scelzi (Roma)	€ 100,00
Funaro Anna per il padre Nicola (Roma)	€ 100,00
Maria Scelzi per il padre De Luca Luigi (Milano)	€ 100,00
Michele Dilenge (Germania) per la madre Barbara	€ 100,00
Comitato Festa M.del Rosario (Aliano)	€ 150,00
Rocco Toce (Calvello-Pz)	€ 100,00
Comitato Festa S.Giuseppe	€ 130,00
Dr. Rocco Toce (Calvello-Pz)	€ 100,00
TOTALE OFFERTE AL 31 DICEMBRE 2022	€ 16.275,00

PER L'INVIO DEI CONTRIBUTI

c.c.p. n. 12816757 intestato a: PARROCCHIA S.GIACOMO M. - ALIANO (MT)
IBAN: IT67 D076 0116 1000 0001 2816 757.

Vivi ringraziamenti a quanti finora hanno contribuito e contribuiranno alle spese per la realizzazione della croce dell'anno santo straordinario aloisiano.

UNA LAPIDE A PERPETUA MEMORIA verrà collocata intorno alla croce monumentale con tutti i nomi degli offerenti vivi e defunti per le offerte da € 50,00 in su.

I LAVORI DI RESTAURO IN CHIESA MADRE



Inizieranno a breve i lavori di restauro della chiesa madre "S. Giacomo Maggiore", chiusa per motivi di sicurezza 35 anni fa.

Il primo intervento di consolidamento delle fondamenta fu compiuto 12 anni fa.

Un ulteriore e consistente contributo di € 946.000,00 dell'Ist. Pio Valdagri della Regione Basilicata, deliberato in data 29 luglio 2022, si è aggiunto a quello precedente di € 184.000 per un totale di € 1.130.000,00. Questo cospicuo finanziamento regionale consentirà la ripresa dei lavori di ristrutturazione dei lavori sospesi per mancanza di fondi 12 anni fa. La chiesa risale al 1957.

Con la ristrutturazione, la chiesa madre, molto semplice nelle sue linee architettoniche, riceverà maggiore attenzione e potrà essere un luogo sacro da interessare i numerosi turisti italiani e stranieri che arrivano quotidianamente ad Aliano.

Sono tornati alla casa del Padre

GIACOMO MAIORANO
cgt. Antonietta Benestante
n.09.04.1934 m.10.08.2022
Bahia Blanca (Argentina)



GIUSEPPE COLAIACOVO
ved. Maria Serra
n.08.04.1934 m.20.09.2022



MICHELE DE GAETANO
ved. Rosa Caldararo
n.05.04.1931 m.26.09.2022
Bahia Blanca (Argentina)



DOMENICO SARLI
cgt. Teresa Padula
n.02.10.1928 m.02.10.2022
Castelfranco Emilia (Modena)

LUIGI VENERI
ultimo figlio di Giulia Mango
(la "Santarcangioloese") la domestica di Carlo Levi
n. Aliano 01.09.1932 m. 26.09.2022
(Bologna)



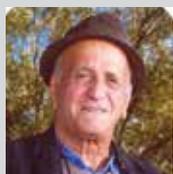
GIUSEPPINA MAIORANA
ved. Giuseppe Serra
n.11.09.1940 m.15.10.2022



NICOLA DINISI
cgt. Rosa De Leo
n.31.10.1948 m.20.10.2022



GIUSEPPE CASALARO
n.24.03.1931 m.18.03.2022
(Genova)



LUIGI DONNAZITA
cgt. Anna Di Marsico
n.11.07.1933 m.21.11.2022



CUDEMO LUIGIA TERESA
ved. Francesco De Luca
n.15.05.1926, m.08.12.2022



MARIA CERABONA
cgt. Antonio Trani
n.18.03.1947 m.22.12.2022



VINCENZO SCELZI
cgt. Rosa Trani
n.09.09.1946 m. 25.12.2022



BIAGIO DI STEFANO
cgt. Brigida Marchetta
n.28.04.1938 m.28.12.2022



VINCENZO MASELLI
ved. Margherita Conte
n.24.12.1934 m.21.01.2023

RUGGIERO TARALLO
cgt. Gabriella Panevino
n.25.95.1943 – m.16.02.23 (Napoli)



LEONARDO CASTIGLIA
cgt. Mariarosa Isabella Salerno,
n.10.04.1933 n. 23.02.2023

LUIGI ROBILLOTTA
n. Alianello 1942 m.02.03.23
(Firenze)



ANTONIO ROCCO PEPE
cgt. Maddalena Langone
n. Missanello 22.09.1953 m. 04.03.23
Firenze

VINCENZO ETTORRE
cgt. Maria De Lorenzo
n. Alianello 18.02.1960 m. 08.03.23.
Santarcangelo (Pz)



DI MARSICO TERESA
ved. Di Marsico Paolo
n.30.03.1926, m. 30.03.2023
(Genova)



GIUSEPPE SCATTONE
cgt. Latronico Irma
n.20.01.1938, m. 07.04.2023



GIUSEPPE MICUCCI
ved. Cristina Di Dio
n. 05.10.1927, m. 8.05.2023
in Bahia Blanca (Argentina)



ROSA CURATELLI
ved. Nicola Giannasio
n.27.08.1930, m. 02.05.2023
Sant'Arcangelo (Pz)



ROCCO VIGGIANO
n.10.02.1955, m. 28.04.2023
(Danimarca)



GIULIA CARMELA RITO
cgt. Pietro Fornabaio
n.09.10.1960, m. 29.05.2023



ROSA CALDARARO
ved. Giuseppe Salvatore
n. 26.12.1932, m.4.04.2023



ANTONIO VERZICA
ved. Donata Funaro
n. 20.09.1926, 3.07.2023

ROSARIA BONIFACIO
ved. Giacomo Arrico
n.17.10.1928, m.12.04.2023



MARGHERITA FORNABAIO
n.25.08.1943, m. 22.07.2023



MADDALENA DE LEO
ved. Micucci Pasquale
n.08.04.1930, m. 23.07.2023
(Bari)

24

